

Direttore Responsabile
Marco Albino FerrariDiffusione Testata
40.500

Comodità



Bus navetta, trasporto bagagli, escursioni con gli animali: sono alcuni dei servizi proposti agli escursionisti, un po' ovunque sulle Alpi, per rendere meno "faticoso" andare in montagna. Ecco alcuni esempi.

La montagna apparecchiata

Da qualche anno ormai si sta diffondendo sulle Alpi una serie di servizi per rendere meno faticosa l'esperienza di andare in montagna. Chi effettua lunghe traversate, per esempio, si trova a dover fare i conti con uno zaino molto pesante o con spostamenti da una valle all'altra o da un sentiero all'altro, non sempre agevoli. Se poi si viaggia con bambini al seguito, la faccenda può complicarsi ulteriormente. Il pargolo, infatti, dopo una lunga passeggiata (o anche corta) potrebbe non gradire affatto di dover correre a rotta di collo per prendere al volo l'ultimo treno o l'ultima corriera della giornata al fine di tornare al punto di inizio. Ecco dunque che qualcuno ha pensato bene di organizzarsi per ridurre al minimo tutti questi inconvenienti.

Lungo l'*Alta Via delle Dolomiti n° 2*, per esempio, chi vuole viaggiare leggero e ha una spiccata propensione per la corsa, può scegliere uno dei pacchetti di trailrunning proposti da un tour operator di Badia (www.holimites.com) che offre il servizio di trasporto bagagli. Trasporto che, però, viene effettuato solo acquistando il pacchetto completo, che prevede l'accompagnamento di una guida. Infatti è la guida che accompagna il gruppo che si occupa di radunare i bagagli e di affidarli a chi li dovrà far arrivare, con taxi e impianti di risalita, nel punto di raccolta più vicino possibile alla destinazione successiva. Un servizio che, evidentemente, ha riscosso un certo successo, tanto che verrà esteso anche ai trekking, sempre con guida, lungo le alte vie delle Dolomiti a partire dall'estate 2013. Uscendo dalla zona della presente monografia, nella stessa ottica va anche il nuovissimo **Trekbus Giroparchi**, inaugurato la scorsa estate per rendere più agevoli i collegamenti intervallivi sul versante valdostano del Parco nazionale del Gran Paradiso e nel Parco naturale del Mont Avic, sempre in Valle d'Aosta. Si tratta di un servizio di trasporto a chiamata, in alcune fasce orarie, che si aggiunge alle normali corse di linea. Il Trekbus Gi-



Arch. Fondazione Gran Paradiso

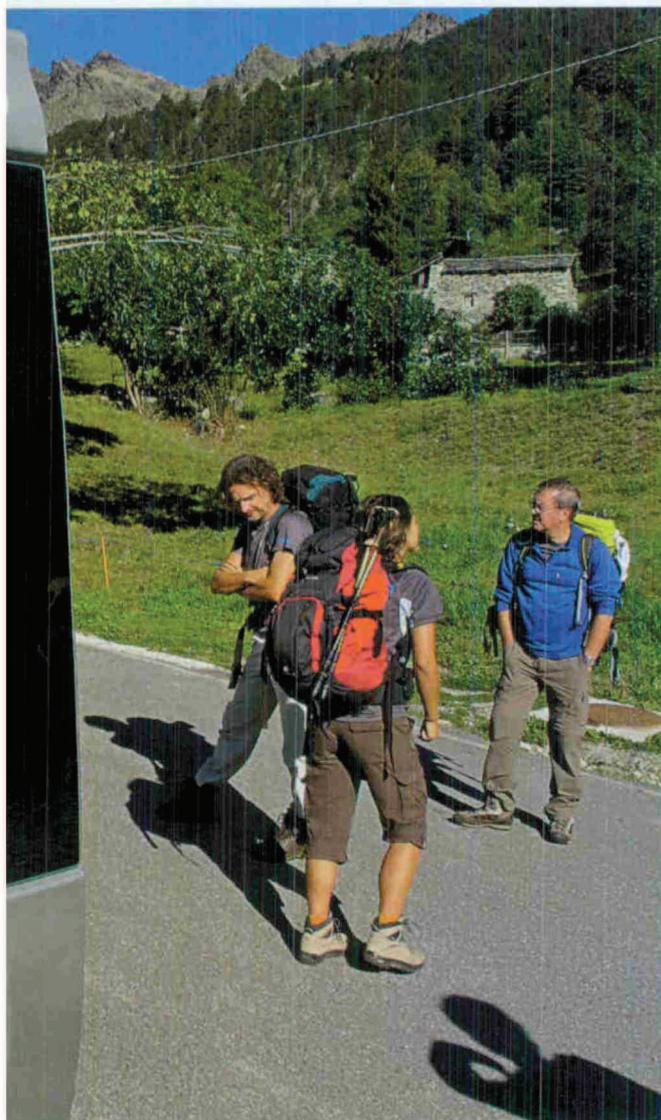
roparchi – Gran Paradiso garantisce il collegamento tra i comuni di fondovalle (Aymavilles, Villeneuve, Introd e Arvier) e i comuni di valle del versante valdostano del Gran Paradiso (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche). Mentre il TrekBus Giroparchi – Mont Avic è attivo sulla tratta Verrès-Champdepraz. Questo nuovo servizio si inserisce nell'ambito del progetto Giroparchi, che prevede la creazione di un trekking naturalistico nelle aree parco del Gran Paradiso e del Mont Avic.

Da qualche anno anche il comune di Molveno (TN) ha istituito un servizio bus navetta per alpinisti ed escursionisti, volto ad agevolare l'accesso al versante orientale del Gruppo di Brenta. Il servizio inizia alle prime ore del mattino, quando l'impianto di risalita Molveno-Pradel-Montanara è ancora chiuso: due corse (alle 6.00 e alle 7.00), che da Molveno portano al rifugio Croz dell'Altissimo (1480 m) lungo la Val delle Seghe, consentendo così

di saltare il lungo e faticoso avvicinamento a tutti coloro che hanno in programma escursioni o arrampicate già di per sé particolarmente impegnative.

I trekking con gli animali

Tuttavia, l'esperienza forse più suggestiva e coerente con lo spirito di chi va in montagna (in fin dei conti, trasportarsi autonomamente ciò di cui si ha bisogno fa parte dell'esperienza stessa) è il trekking con gli animali: asini, muli, lama. Bipedi e quadrupedi, questi ultimi carichi di bagagli, camminano insieme. La via da seguire la indicano gli escursionisti che procedono tenendo le bestie "al guinzaglio", ma il ritmo lo dettano gli animali, ed è un ritmo lento che consente di assaporare il paesaggio. Per svariati motivi questo è un tipo di escursionismo ideale per chi viaggia con i bambini. Naturalmente si parla di bambini da 5/6 anni in su. Oltre all'innegabile potere di seduzione che l'animale – e in particolare il lama – esercita sui più piccoli, che lo seguiranno con lo stesso ardore che si prova seguendo l'oggetto dei propri desideri, il passo lento e cadenzato di questi camelidi è perfettamente allineato a quello dei giovanissimi trekker. In Alto Adige sono in molti a proporre trekking con lama e alpaca. Uno di questi è Walter Mair del maso Kaserhof (info@kaserhof.it), che organizza passeggiate nella zona del Renon, sopra Bolzano, ma su richiesta anche lungo l'alta via. E se l'esperienza vi stuzzica, basta una rapida ricerca in Internet per trovare proposte di escursioni anche in Austria, nel Queyras (Francia), nel Canton Ticino (Svizzera).



Arch. Kaserhof

Qui sopra i lama del maso Kaserhof, a Soprabolzano, che vengono utilizzati per divertenti trekking. Qui a sinistra il servizio Trekbus Giroparchi, inaugurato la scorsa estate per rendere più comodi gli spostamenti intervallivi sul versante valdostano del Parco del Gran Paradiso e nel Parco del Mont Avic.